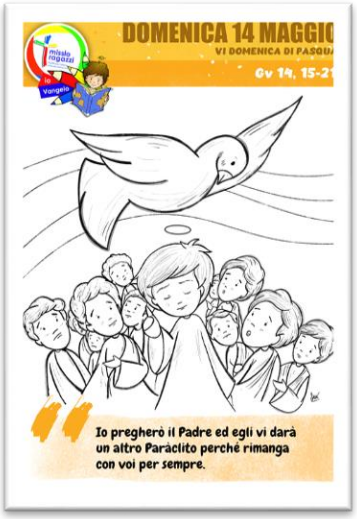
VI Domenica di Pasqua

Dal Vangelo secondo Giovanni 14,15-21



«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Il brano è un frammento del discorso che Gesù ha fatto nell'Ultima cena. Gesù parla dello Spirito Santo: il Padre vi darà lo Spirito perché rimanga con voi, per sempre. Questo Spirito sarà presso di voi, sarà in voi; io stesso verrò da voi; voi sarete in me, io in voi; non sarete mai orfani. Il mondo non vede questo "Spirito di Dio", perché non lo conosce, ma potrà capire quanto è utile e prezioso nella stessa "consolazione" che i discepoli vivranno, curando chi soffre di più, come gli ammalati lasciati soli o i carcerati. Ciò che maggiormente colpisce di questa pagina evangelica è questa parola, così umile: "Se mi amate". Non dice: dovete amarmi, è vostro preciso dovere, oppure: guai a voi se non mi amate. Ma piuttosto: "Se mi amate, osserverete..." cioè sarete cristiani non per obbligo, ma per forza interna. Si deve vedere che si è capaci di amare, si deve riconoscere, nei cristiani di oggi, lo stile di Gesù, che il Vangelo ogni domenica ci propone. Noi viviamo una vita ricevuta da altri e ci realizziamo solo se viviamo 'per' qualcuno. Se viviamo amando, tutti vedranno il cristiano che "profuma di Vangelo" e riconosceranno Dio Padre nostro; solo così Lui sì "manifesterà a tutti"!